A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 24 del 15 febbraio 2010 – Attivita' Formative nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante -D.M. n° 143/CONT/II/2008 del 10/11/2008 e Decreto Direttoriale n. 29/CONT/II/2009 del 4/6/2009. Adempimenti.**

PREMESSO

- Che con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 359 del 07.10.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15.10.1999, sono state emanate le modalità di comunicazione da parte delle imprese degli apprendisti assunti a far data dal 19.07.1998 e dei tutor aziendali;
- Che con D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 comma 5 . della Legge 144 del 17 Maggio 1999;
- Che con D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per l'organizzazione anche a livello Regionale di strumenti atti a favorire lo sviluppo dell'apprendistato, attività da finanziare a norma dell'art. 1 comma 2 del D.M n. 302/99;
- Che con Decreto Dirigenziale 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;
- Che le attività che l'Osservatorio dell'Apprendistato deve sviluppare per sostenere e stimolare lo sviluppo dell'apprendistato sono: informazione, gestione banca dati, monitoraggio e valutazione, che tali attività sono da realizzarsi utilizzando la riserva del 10% come previsto all'art. 1 comma 3 del D.M 302/99;
- Che con D.Lgs 276/2003 all'art. 49 comma 3 è stato introdotto l'apprendistato professionalizzante;
- Che la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" e il Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", nel quale vengono individuate tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;

- Che la Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" disciplina i profili di competenza regionale del contratto di apprendistato;
- Che con Decreto Direttoriale n° 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sono state assegnate alla Regione Campania, risorse pari ad Euro 1.491.018,00, a titolo di anticipo di una parte delle risorse pari al 50% dell'ammontare complessivo per l'annualità 2008, a valere sulle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato previste dalla normativa vigente, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età;
- Che con successivo Decreto Direttoriale n° 29/CONT/II/2009 del 04/06/2009 il Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale ha assegnato all'Amministrazione Regionale risorse relative al saldo dell'annualità 2008 per un totale di Euro 723.337,00;
- Che l'art. 3 del predetto D.M. prevede che le Regioni e le Province Autonome comunicano al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali estremi ed importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite;
- Che la Regione Campania con gli atti amministrativi di seguito elencati ha normato l'art. 49 del D.lgs 276/03 relativo all'Apprendistato Professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro ed un apprendimento tecnico professionale:
 - Delibera di Giunta Regionale n° 160 del 14/02/2006 di approvazione degli indirizzi
 Operativi Pubblicata sul B.U.R.C. n° 15 del 27/03/2006;
 - Decreto Dirigenziale n° 78 del 25.05.2006 di approvazione degli allegati Pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12.06.2006;
 - Decreto Dirigenziale n° 151 del 19.03.2008 di approvazione dell'Avviso di Evidenza Pubblica rivolto alle Aziende che non hanno capacità formativa Interna- Pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31.03.2008;
- Che l'Osservatorio sull'Apprendistato con verbale del 09.11.2009 ha approvato la programmazione delle attività per l'apprendistato professionalizzate per il biennio 2009/2010, ratificata con D.G.R. n. 1889 del 22 dicembre 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 dell'11.01.2010;

CONSIDERATO

- Che con la citata D.G.R. n. 1889/2009 è stato approvato il Documento di Programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato;
- Che ad oggi l'assistenza tecnica dell'Osservatorio dell'Apprendistato ha realizzato la banca dati on-line e il sistema di monitoraggio per l'apprendistato;
- Che per completare il sistema dell'apprendistato in Campania è necessario realizzare: il Catalogo dell'offerta formativa regionale in apprendistato, il repertorio dei profili formativi per

l'apprendistato professionalizzante, la formazione formatori per l'attività formativa in apprendistato;

- Che per la realizzazione della formazione formatori deve essere predisposto apposito avviso utilizzando le risorse assegnate alla Regione Campania con i Decreti Direttoriali n. 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008 e 29/CONT/II/2009 del 04/06/2009;
- Che la Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" prevede che le funzioni di assistenza tecnica all'Osservatorio dell'Apprendistato siano svolte dall'Arlas;

RITENUTO

- Di dover utilizzare le risorse assegnate alla Regione Campania con i Decreti Direttoriali n° 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008 e 29/CONT/II/2009 del 04/06/2009;
- Di dover dare attuazione, ai sensi della Delibera di G.R. n. 1889 del 22 dicembre 2009, al documento di programmazione biennale delle attività deliberato dall'Osservatorio sull'Apprendistato nella seduta del 09.11.09;
- di dover realizzare, in attuazione della citata D.G.R., un sistema unico di gestione del sistema dell'apprendistato in Campania che comprenda: Catalogo dell'offerta formativa regionale in apprendistato; il repertorio dei profili formativi in apprendistato; un'azione di informazione e diffusione; la banca dati degli apprendisti assunti in Campania; il sistema di monitoraggio regionale per l'apprendistato;
- Di dovere pertanto:
 - Realizzare il Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato, il sistema informatico di incrocio della domanda e dell'offerta formativa in apprendistato, per sostituire a regime l'attuale modalità previste, in applicazione della D.G.R. n. 226/06, dal D.D. n. 78 del 25.05.2006 e n. 151 del 19.03.2008, impegnando risorse pari a Euro 200.000,00;
 - Realizzare il repertorio dei profili formativi per l'apprendistato, impegnando risorse pari a Euro 250.000,00;
 - Realizzare un'azione di promozione, informazione e diffusione dell'apprendistato professionalizzante, impegnando risorse pari a Euro 150.000,00;
 - Approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione della formazione dei tutor aziendali così come previsto dall'avviso di cui all'Allegato A, impegnando risorse per un importo pari a Euro 672.000,00;
- Di dovere finanziare le attività formative per l'apprendistato professionalizzante secondo quanto previsto dal D.D n. 151 del 19.03.2008, impegnando risorse pari a Euro 942.355,00;

- Di dovere demandare all'Arlas, la realizzazione del Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato, il repertorio dei profili formativi in apprendistato, l'azione di promozione, informazione e diffusione;
- Di approvare l'avviso pubblico per la formazione formatori per le attività formativa dell'apprendistato professionalizzante con i relativi allegati (ALLEGATO A);
- Di dovere impegnare la somma di euro 2.214.355,00 sul CAP. 5574 U.P.B. 3.12.112;

VISTO

- La DGR 3466/00
- La DGR 7237/00
- Il D.gls 276/03
- Il D.D 003954/03
- Il D.D 0556/04
- La DGR 160/06
- Il D.D. 78/06
- II DM 143/08
- Il D.D n. 1889/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 04. Dell'A.G.C. 17, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- Di utilizzare Le risorse assegnate alla Regione Campania con i Decreti Direttoriali n. 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008 e 29/CONT/II/2009 del 04/06/2009;
- Di dare attuazione, ai sensi della Delibera di G.R. n. 1889 del 22 dicembre 2009, al documento di programmazione biennale delle attività deliberato dall'Osservatorio sull'Apprendistato nella seduta del 09.11.09;
- Di realizzare, in attuazione della citata D.G.R., un sistema unico di gestione del sistema dell'apprendistato in Campania che comprenda: Catalogo dell'offerta formativa regionale in apprendistato; il repertorio dei profili formativi in apprendistato; un'azione di informazione e diffusione; la banca dati degli apprendisti assunti in Campania; il sistema di monitoraggio regionale per l'apprendistato;
- Di realizzare il Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato, il sistema informatico di incrocio della domanda e dell'offerta formativa in apprendistato, per sostituire a regime l'attuale modalità previste, in applicazione della D.G.R. n. 226/06, dal D.D. n. 78 del 25.05.2006 e n. 151 del 19.03.2008, impegnando risorse pari a Euro 200.000,00;
- Di realizzare il repertorio dei profili formativi per l'apprendistato, impegnando risorse pari a Euro 250.000,00 ;

- Di realizzare un'azione di promozione, informazione e diffusione dell'apprendistato professionalizzante, impegnando risorse pari a Euro 150.000,00;
- Di approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione della formazione dei tutor aziendali così come previsto dall'avviso di cui all'Allegato A, impegnando risorse per un importo pari a Euro 672.000,00;
- Di finanziare le attività formative per l'apprendistato professionalizzante secondo quanto previsto dal D.D. n. 151 del 19.03.2008, impegnando risorse pari a Euro 942.355,00;
- Di demandare all'Arlas, la realizzazione del Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato, il repertorio dei profili formativi in apprendistato, l'azione di promozione, informazione e diffusione;
- Di approvare avviso pubblico per la formazione formatori per le attività formativa dell'apprendistato professionalizzante con i relativi allegati (<u>ALLEGATO A</u>);
- Di demandare al Dirigente del Settore competente dell'A.G.C. 17, di concerto con il Direttore Generale dell'Arlas, la definizione delle modalità di trasferimento, in applicazione della citata L.R. 14/09, per la gestione e l'implementazione de: il Catalogo dell'offerta formativa regionale in apprendistato; il repertorio dei profili formativi in apprendistato; l'azione di informazione e diffusione; la banca dati degli apprendisti assunti in Campania; il sistema di monitoraggio regionale per l'apprendistato;
- Di dovere impegnare la somma di euro 2.214.355,00 sul CAP. 5574 U.P.B. 3.12.112;
- Di ritenere tale atto "giuridicamente vincolante delle risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con il Decreto Direttoriale n° 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008";
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;
- Di inviare il presente atto per quanto di competenza e per gli adempimenti consequenziali: all'A.G.C. 17, ai Settori 05 e 06 dell'A.C.C. 17, al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Divisione II ed al Settore Orientamento Professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dr. Antonio Poziello



Settore Orientamento Professionale



ALLEGATO A

AVVISO

per la presentazione di domande per la formazione formatori per l'apprendistato professionalizzante in attuazione della Legge 14 Febbraio 2003 n. 30 - D.Lgs n. 276/2003 ex art. 49

- Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" e il Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", nel quale vengono individuate tre tipologie di apprendistato con finalità diverse:
 - contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
 - contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
 - contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione:
- Visto in particolare l'art. 49 del predetto d.lgs. n. 276/2003 in materia di "apprendistato professionalizzante", l'attuazione del quale è subordinata alla definizione di una regolamentazione regionale:
- vista, altresì, la legge 14 maggio 2005, n. 80, che ha introdotto il comma 5-bis all'art. 49, d.lgs. n. 276/2003;
- Visto il Decreto Legislativo 31.03.98 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge n. 59 del 15/03/97) n. 112 che al capo IV, art. 143 conferiva alle Regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'art. 142 del suddetto D.Lgs., fra i quali è prevista la "definizione dei requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture che gestiscono la formazione professionale";
- Vista la circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, con la quale il Ministero del lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
- Vista la circolare ministeriale n. 30 del 15.07.2005;
- Visto il Decreto del Ministero del lavoro del 28.02.2000, con il quale vengono stabiliti i requisiti minimi che devono essere posseduti dal tutor aziendale:
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2194/2005, recante "Norme regionali in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro, tutela nella transizione al lavoro e riduzione della disoccupazione. Riordino degli strumenti di governo e gestione delle politiche del lavoro. Disegno di legge" ed in particolare l'art. 9 recante "Disciplina dei profili di competenza regionale del contratto di apprendistato";
- Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 359 del 07.10.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15.10.1999, con il quale sono state emanate le modalità di



Settore Orientamento Professionale



comunicazione da parte delle imprese degli apprendisti assunti a far data dal 19.07.1998 e dei tutor aziendali;

- Visto il D.M n. 302 del 5 Agosto 1999, con il quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999;
- Visto il D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per l'organizzazione anche a livello Regionale di strumenti atti a favorire lo sviluppo dell'apprendistato, attività da finanziare a norma dell'art. 1 comma 2 del D.M n. 302/99;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 226/2006, recante "Modifiche ed integrazioni alla delibera di G.R. n° 808/04 avente ad oggetto" Indirizzi oper ativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento":
- Vista la regolamentazione dei profili formativi relativi all'apprendistato professionalizzante contenuta nei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- Vista la Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" che disciplina i profili di competenza regionale del contratto di apprendistato;
- Visto il Decreto Direttoriale n. 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Visto il successivo Decreto Direttoriale n. 29/CONT/II/2009 del 04/06/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 02.12.00 di costituzione dell'Osservatorio sull'Apprendistato definendone compiti e funzioni da svolgere;
- Visto il Decreto Dirigenziale n.3984 del 24.12.03;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 160 del 14.02.2006- di approvazione degli Indirizzi Operativi Pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 27.03.2006;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 78 del 25.05.2006 di approvazione degli allegati Pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 12.06.2006;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 151 del 19.03.2008 di approvazione dell'Avviso di Evidenza Pubblica rivolto alle Aziende che non hanno capacità formativa Interna- Pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 31.03.2008;
- Preso atto che l'Osservatorio sull'Apprendistato con verbale del 09.11.2009 ha approvato la programmazione biennale delle attività per l'apprendistato professionalizzate, ratificata con D.G.R. n. 1889 del 22 dicembre 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 dell'11.01.2010;

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei richiamati atti

Articolo 1 - Finalità generali

Con la pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per la presentazione delle



Settore Orientamento Professionale



candidature per il finanziamento di percorsi formativi per la formazione dei formatori collegati ai contratti di "apprendistato professionalizzante". Il presente Avviso intende formare risorse umane delle imprese che hanno assunto con contratto di apprendistato professionalizzate per attuare la formazione formale degli apprendisti secondo quanto stabilito dalle normative Regionali e Nazionali. La formazione dei formatori riguarda la figura di tutor per l'attività che questo deve svolgere nella fase di formazione non formale.

Articolo 2 - Destinatari finali

- Lavoratori/lavoratrici in possesso di contratti di lavoro continuativi con l'impresa presso cui esercitano la funzione di tutor aziendali, in affiancamento ad un/una apprendista assunto/a ai sensi dell'art. 49 del dlgs 276/03;
- Lavoratori/lavoratrici in possesso di contratti di lavoro continuativi con impresa, da cui sono designati a svolgere la funzione di tutor aziendali di apprendisti/e assunti/e ai sensi dell'art. 49 del dlgs 276/03;

La funzione di tutor aziendale può essere svolta, ai sensi del D.M. del 28 febbraio 2000, n. 22, art.2, da:

- un lavoratore qualificato designato dall'impresa (con le caratteristiche eventualmente previste dagli specifici accordo/CCNL)
- oppure, nel caso di imprese con meno di quindici dipendenti e nelle imprese artigiane, dal titolare dell'impresa stessa, da un socio o da un familiare coadiuvante

Articolo 3 - Risorse disponibili

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso le risorse disponibili sono € 672.000,00 assegnate alla Regione Campania con il Decreto Direttoriale n° 143/CONT//II/2008 del 10/11/2008.

Articolo 4 - Spese ammissibili e durata dei progetti

Sono ammissibili le voci di costo riportate nel prospetto allegato B 3 al presente Avviso. La formazione formale ha una durata " massima di 16 ore". Essa è erogata con l'ausilio di metodologie diverse , che tengono conto delle caratteristiche dei lavoratori e del percorso di formazione non formale presentato dall'azienda alla Regione Campania nel momento dell'assunzione. Il costo di ogni azione formativa è data dal parametro del costo orario pari ad €

.



Settore Orientamento Professionale



14,00 per il n° delle ore (16 massime ammissibili a finanziamento). Il costo totale di ogni azione formativa è pari ad € 224,00 Le spese ammissibili sono quelle previste dal par.4 dell'art.39 del Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008. I salari dei lavoratori impegnati in formazione non sono imputabili sulla quota a carico pubblico come spese ammissibili: possono essere considerati esclusivamente quale forma di cofinanziamento da parte delle imprese.

Articolo 5 - Soggetti proponenti

Possono presentare domanda le Aziende che hanno assunto apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante in assenza di capacità formativa interna espressa. La mancata capacità formativa interna, infatti, richiede la necessità di formare proprie risorse umane idonee a ricoprire ruoli come: tutor aziendale coordinatore aziendale formatore interno, per la fase di formazione non formale. La formazione dei formatori deve essere realizzata da "Organismi di Formazione accreditati per formazione continua, in regola con le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006" pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 3/04/06 e s.m.i.. Le iniziative progettuali possono essere aziendali o pluri-aziendali Per i progetti pluri-aziendali deve essere individuato il soggetto capofila, che può essere anche l'agenzia formativa, utilizzando l'allegato A/2. Per i progetti pluri-aziendali il capofila deve presentare un piano didattico per l'intero percorso formativo.

Articolo 6 – Metodologie e contenuti della formazione formale.

I contenuti formativi devono rispecchiare quanto previsto dal D.LGS 276/2003. La formazione deve essere formale.

Articolo 7 – Certificazione del percorso formativo.

L'art. 2 - comma 1 - lettera i – del D.lgs 276/2003 prevede la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite e la registrazione successiva sul libretto formativo. La certificazione delle competenze avviene mediante due distinti adempimenti: a) attestazione di partecipazione; b) certificazione delle competenze acquisite. L'attestazione di partecipazione è contenuta in un documento da predisporsi a cura del Soggetto Attuatore, secondo quanto deliberato ed approvato dalla Regione Campania per il libretto formativo in apprendistato e la certificazione delle competenze in apprendistato, da consegnarsi al discente. Nel libretto formativo per l'apprendistato deve essere riportato il numero di ore di formazione formale frequentate, che non sia inferiore all'80% della soglia minima prefissata in 16 ore. La certificazione delle competenze presuppone il riconoscimento, effettuato dai Soggetti Attuatori di una o più competenze acquisite



Settore Orientamento Professionale



dal dicente durante il percorso formativo.

Articolo 8 - Modalità di presentazione delle candidature

Le domande di partecipazione, redatte su fac simile allegato al presente avviso, in uno alla documentazione elencata, possono essere presentate a mano a partire dal ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania, in busta chiusa, siglata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "Apprendistato Professionalizzante Formazione Tutor - i dati dell'Ente di Formazione" - nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, al seguente indirizzo: Osservatorio sull'Apprendistato - c/o il Settore Orientamento Professionale della Regione Campania - Centro Direzionale Napoli - Isola A/6 - 80143 Napoli. La consegna delle domande di partecipazione seguirà "la procedura a Sportello" a partire dal 1 al 20 di ogni mese.

ARTICOLO 9 Intensità degli aiuti di stato e cofinanziamento privato

I finanziamenti erogati ai sensi del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. La determinazione dell'intensità di aiuto avviene nel rispetto dei parametri stabiliti nei seguenti Regolamenti CE che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

- 1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 SUGLI AIUTI ALLA FORMAZIONE
- 2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 SUGLI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS» Con la presentazione del piano formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei regimi previsti, compilando l'apposita scheda.

Nel caso di interventi pluriaziendali, le imprese interessate devono optare collegialmente per uno dei regimi di aiuto e l'importo totale del cofinanziamento privato viene calcolato sommando le rispettive quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare.

Analogamente il costo totale dell'intervento deve essere imputato alle diverse imprese, in modo proporzionale al numero di allievi partecipanti al corso.

La quota di cofinanziamento privato è dovuta anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto terzo (ad esempio un Ente di formazione), impegnato nell'erogazione delle attività formative a favore delle imprese beneficiarie. In questo caso l'ente di formazione si farà garante del rispetto della quota di cofinanziamento privato delle singole imprese.

ARTICOLO 10 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Nell'ipotesi in cui il piano presentato risulti finanziabile il rapporto sarà regolato nell'atto di



Settore Orientamento Professionale



concessione, nel quale saranno contenute le condizioni per l'erogazione del finanziamento e gli obblighi del soggetto attuatore. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC ,i soggetti attuatori sono tenuti a sottoscrivere l'atto di concessione pena l'esclusione. I Progetti devono di norma iniziare entro 30 giorni dalla firma dell'atto di concessione. Le attività formative devono concludersi di norma entro 5 mesi dall'inizio e quelle di rendicontazione finale entro 30 giorni dall'accredito del saldo.

Articolo 11 - Documenti da presentare

i seguito	si elenca la documentazione da allegare alla richiesta:
	Domanda di partecipazione redatta come da Allegato A1 – A2;
	Piano Formativo Individuale Generale – Allegato B1;
	Piano Finanziario - Allegato B2
	Dichiarazione – Allegato C;
	Dichiarazione – Allegato D (per i progetti pluriaziendali);
	Dichiarazione sul Regime di Aiuti - Allegato E - E1
	Dichiarazione del rispetto delle norme di sicuraezza - Allegato F

Articolo 12 - Ammissibilità e valutazione

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di apposito nucleo di valutazione nominato dal Dirigente del Settore Orientamento professionale con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nell'Avviso. La valutazione avverrà seguendo il criterio della consegna a sportello a partire dal giorno successivo alla chiusura mensile della consegna fino a fine mese. Entro la prima decade del mese successivo sarà prodotto dal Settore competente l'atto formale di approvazione.

Art. 13 - Controlli a campione

I controlli sulle attività formative saranno svolti in applicazione dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento dell'attività ed eventuali disfunzioni saranno comunicate agli Ispettorati provinciali competenti.

Articolo 14 - Modalità di erogazione del finanziamento



Settore Orientamento Professionale



L' erogazione de contributo avverrà con la richiesta del saldo finale provvisorio a conclusione delle attività per le quali è prevista la trasmissione del rendiconto finale unitamente a tutti i giustificativi di spesa. La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Soggetto Attuatore per il periodo previsto dall'art. 38, punto 6, del Regolamento (CE) n. 1260/99. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare:

- l'inizio e la conclusione delle attività corsuali;
- la regolarità dell'azione formativa svolta;
- il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi relativi al profilo professionale;
- di aver completato l'intero monte ore delle attività formative dell'annualità di riferimento.

Per la documentazione da trasmettere sia per la fase attuativa che per la fase di rendicontazione, si fa riferimento alle modalità previste del Manuale di Gestione F.S.E.

Articolo 15 - Revoca del contributo

E' facoltà della Regione Campania, in ogni momento, effettuare le verifiche tecniche, didattiche, e amministrative contabili al fine di accertare la reale rispondenza tra il progetto formativo ammesso a finanziamento e lo svolgimento dell'attività di formazione. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del finanziamento. La revoca comporta la mancata corresponsione del finanziamento spettante.

Articolo 16 - Condizioni di tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lqs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

Articolo 17 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle normative Nazionali, Contrattuali e Regionali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale.



Settore Orientamento Professionale



Allegato A/1

Regione Campania Osservatorio Apprendistato c/o Settore Orientamento Professionale C.D. Napoli – Isola A/6 80143 NAPOLI

Oggetto: Decreto dell'apprendistato	•			•	ativa per tu	itor	
Il sottoscritto		nato a	il	in qualità	di Legale	Rapprese	ntante
dell'Azienda		_ sita in			Prov	alla	via
·	Tel	Fax		iscritta all'	Ufficio del	l Registro	delle
Imprese di	Setto	ore	inoltra	domanda per a	attivare l'e	rogazione	della
formazione di cui	al <mark>D.D</mark> rela	tiva alla formazio	ne per tutor	per l'apprendista	ato avend	lo indicato	come
Organismo di For	mazione		_ con sede	operativa in	Pro	ov	_ alla
Via	Tel	Fax	_accreditato	ai sensi della D	elibera di (G.R. n° 22	6 de
21 febbraio 2006	(B.U.R.C. n. 16	del 3/04/06) "Mo	difiche ed i	ntegrazioni alla	delibera di	G.R. n. 8	308/04
avente ad oggetto	Indirizzi operativi	per l'accreditame	ento degli o	rganismi di Forn	nazione e d	i Orientan	nento'
codice accreditan	nento						
				Il Lega	ale Rappres	entante	
				Т	imbro e F	irma	

Si allegano

Domanda di partecipazione redatta come da Allegato A/1 – A/2; Piano Formativo Individuale Generale - Allegato B1;

Piano Finanziario Allegato B2

Dichiarazione – Allegato C;

Dichiarazione – Allegato D (per i progetti pluriaziendali);

Dichiarazione sul Regime di Aiuti - Allegato E - (Allegato E 1)

Dichiarazione del rispetto delle norme di sicuraezza - Allegato F -



Settore Orientamento Professionale



Allegato A/2 (progetti pluriaziendali)

Regione Campania Osservatorio Apprendistato c/o Settore Orientamento Professionale C.D. Napoli – Isola A/6 80143 NAPOLI

Oggetto: Decreto Dirigenziale n° edell'apprendistato Sogg				r tutor
Il sottoscritto	nato a	il	in qualità di Legal	e Rappresentante
dell'agenzia formativa	sita	in	Prov.	alla via
Tel	Fax		accreditata ai sensi	della Delibera di
G.R. n° 226 del 21 febbraio 2006 (l	B.U.R.C. n. 16 del	3/04/06) "Me	odifiche ed integrazio	ni alla delibera di
G.R. n. 808/04 avente ad oggetto Ind	irizzi operativi per	· l'accreditame	ento degli organismi d	i Formazione e di
Orientamento" codice accreditame	entoc	capofila della	costituenda A.T.S.	tra le Aziende
	_ inoltra domanda	n per attivare	l'erogazione della for	mazione di cui al
D.D n° relativa alla formazione pe	r tutor per l'apprei	ndistato		
			Il Legale Rappre	esentante
			Timbro e F	Firma
Si allegano				
Si allegano				
Domanda di partecipazione redatta c Piano Formativo Individuale Genera Piano Finanziario Allegato B2 Dichiarazione – Allegato C; Dichiarazione – Allegato D (per i pro Dichiarazione sul Regime di Aiuti	le - Allegato B1; ogetti pluriaziendali));		

Dichiarazione del rispetto delle norme di sicuraezza - Allegato F



Settore Orientamento Professionale



ALLEGATO B 1

PIANO FORMATIVO

Figura che si va a formare	
☐ Tutor	
DATI ENTE DI FORMAZIONE	
Ragione socialeP.IV	/A/C.F
Sede legaleCodice Or	ganismo
Indirizzo	CAP (comune)
Tel./faxe-ma	il
Legale rappresentante	
Sede formativa	
Esperienza nella formazione per l'apprendistato attività formative svolte per l'apprendistato)	(fare riferimento ad
Collegamenti con le parti socialidocumentazione)	(allegare



Settore Orientamento Professionale



<u>Durata formazione</u>: n. ore_____ (max 16)

		1			1	
<u>Area delle</u>	Analisi delle	n. ore	nore	n. ore	n. ore	n. ore
<u>competenze di</u>	competenze					
base/trasversal		Ruolo del tutor	Contrattualisti		Procedure	
<u>i</u>		e contesto	ca	gestione dei	previste per la	
		normativo		rapporti	formazione	
				interni	degli	
				dell'azienda	apprendisti	
Obiettivi specifici						
Contenuti						
specifici						
specifici						
Competenze						
attese						
Contesto/Modalit						
à di						
apprendimento						
Cturren outi m ou						
Strumenti per eventuali						
recuperi						
Modalità di						
verifica e						
valutazione						
(formalizzate e						
non)						
Modalità e tempi						
l'integrazione con						
formazione						
formale						

Luogo	e	data.	•



Settore Orientamento Professionale



Allegato B2

Piano finanziario (Costi Complessivi)

N.B: Riempire solo le voci di pertinenza

	Timbro e Firma
Data	



Settore Orientamento Professionale



Allegato C

DICHIARAZIONE* (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto		nato a	il	in qualità di	Legale Rappresentante
dell'Azienda		sita in		Prov	alla via
	n.c.	, consapevole degli	effetti pen	ali in caso di n	on veridicità della
dichia	razione ai sensi dell'a	rt.76 del DPR 4457200	00 e succes	ssive modifiche	ed integrazioni
		DICH	I A R A		
1.	Che l'Azienda	ha sede legale in			e sede operativa in
		per un n°_	dipend	denti occupati;	
2.	Che l'Azienda dispo	one di ulteriori sedi oper	rative dislo	ocate sul territo	rio della Regione
	Campania ubicate co	ome di seguito riportato)	;	
3.	Che il numero dei di	pendenti per la sede op	erativa suc	ccursale e di	;
	(riportare per ogni se	de operativa il n° dei di	ipendenti	occupati.	
4.	Che il numero di app	prendisti in forza ad og	gi è:		
			Il	Legale Rappre	sentante
				Timbro e F	Firma
Napol	i				
•	(alleg	are copia di valido doc	cumento di	riconoscimento	o)



Settore Orientamento Professionale



Allegato D (progetti pluriaziendali)

DICHIARAZIONE COSTITUENDA A.T.S. (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sotte	oscritto		nato a	il	in qualità di	Soggetto capofila
della c	costituenda ATS,	Legale	Rappresentante dell'	Azienda	·	sita in
		Prov.	alla via		n.c	_, consapevole degli
effetti	penali in caso di	non ver	ridicità della dichiara	zione ai s	sensi dell'art.76	del DPR 44572000 e
succes	ssive modifiche ed	l integr	azioni			
			DICHI	ARA		
5.			a sede legale in			e sede operativa in
			per un n°	dipen	ndenti occupati;	
6.	Che l'Azienda d	ispone	di ulteriori sedi opera	ative dis	locate sul territo	rio della Regione
	Campania ubica	te come	e di seguito riportato_		;	
7.	Che il numero de	ei dipei	ndenti per la sede ope	rativa su	ccursale e di	;
	(riportare per ogr	ni sede	operativa il n° dei dip	pendenti	occupati).	
			DICHIAR	A inoltr	re	
dell'ar	ticolo 37 del D.lgs	s. 163/0		ataria del o speciale	ll'ATS sarà nomi	esentante
Napol	i	_				
	Impresa associ	iata	Legale Rappres	sentante		Firma

(allegare copie documenti di identità)



Settore Orientamento Professionale



Il sottosaritto	nato a	;1	in qualità di Lagala	Allegato E
	ienda			
alla via	n.c, co	onsapevole	degli effetti penali in ca	aso di non
veridicità della dichiara	zione ai sensi dell'art.76 de	el DPR 445	572000 e successive mo	odifiche ed
integrazioni				
	DICH	IIARA		
• che l'impresa rappi	resentata, in base alla def	finizione co	munitaria di PMI è <u>(</u>	barrare solo la
definizione interessa)			
☐ MICRO	OIMPRESA (1-9)			
☐ PICCO	LA (10-49)			
☐ MEDIA	A (50-249)			
☐ GRAN	DE (250-499)			
□ MACR	OIMPRESA (500 e oltre)			
• di optare per il segu	uente Regime di aiuti (ind	licare solo i	ına opzione):	
□ Regime di aiu	uti alla formazione (Reg. 8	300/08)		
Tipo di formazion	e: $\Box\Box$ Generale $\Box\Box$ Spe	ecifica		
☐ "De minim	is" (Reg. 1998/2006)			
	""de minimis""compilare d	anche dichi	arazione di cui all'alle	pagto F1)
nei caso ai seciia aci	ue minimis compiture c	anche dieni	arazione di cin dii diic	<u>guio L1)</u>
(luogo e data)		`	bro dell'azienda e firma (legale rappresentante)	 del



Settore Orientamento Professionale



Allegato F

D I C H I A R A Z I O N E (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto	nato a	il	in qualità di Le	gale Rappresentante
dell'Azienda	sita in		Prov	alla via
n.c.	, consapevole degl	i effetti p	enali in caso di non	veridicità della
dichiarazione ai sensi dell'a	essive modifiche ed	integrazioni		
	DICH	I A R A		
 Di rispettare le norm di essere in regola co e con i conseguenti a Di essere in regola co 	ne di sicurezza previsto ne contrattuali previste con gli obblighi concern adempimenti, secondo on le norme che discip n di appren	da CCN nenti le di la legisla llinano l'i	Lichiarazioni in mater zione vigente; nserimento al lavoro	ria di imposte e tasse o dei disabili.
			Il Legale Rapprese Timbro e Firr	
N.B. La presente dichiarazio	one va resa per ogni si	ngola Azi	enda in caso di pian	o pluri-aziendale.
Napoli				



Settore Orientamento Professionale



Allegato E1

DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) (da ripetere per ogni azienda coinvolta nel Piano formativo)

residente in, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in, che ha richiesto la concessione di un, che ha richiesto la concessione di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali e iniziative formative a domanda individuale − Legge 236/1993", che rientra nel regime de minimis di cui ai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha	Il sottoscritto	, nato a		il	
con sede legale in , che ha richiesto la concessione di un finanziamento/contributo pari a €, in relazione all'Avviso pubblico "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali e iniziative formative a domanda individuale – Legge 236/1993", che rientra nel regime de minimis di cui ai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15		, in qualità	di legale	rappresentante	
		con	sede	legale	
finanziamento/contributo pari a €, in relazione all'Avviso pubblico "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali e iniziative formative a domanda individuale – Legge 236/1993", che rientra nel regime de minimis di cui ai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15			he ha richies	sto la concessione	e di
promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali e iniziative formative a domanda individuale – Legge 236/1993", che rientra nel regime de minimis di cui ai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15	un	, , c	ne na meme	to in concession	Jui
Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15	promozione di piani formativi azien	dali, settoriali e territoriali, vou	icher azienda	ali e iniziative	
Preso atto Che la Commissione Europea, con il roprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15	Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del				
	Preso atto Che la Commissione Euro dicembre 2006, pubblicato sulla GU				L
stabilito					

- che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare 200.000 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO non devono essere presi in considerazione:
 - a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/2001 in materia di aiuti di Stato a favore delle PMI;
 - c) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12/1/2001 in materia di aiuti alla formazione;
 - d) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 5/12/2002 in materia di aiuti all'occupazione;
- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA,; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego



Settore Orientamento Professionale



preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati.

- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i 100.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca sonosoggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004, pubblicato sulla GUCE L 325 del 28/10/2004 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L 379 del 28/12/2006. Tale regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di 3.000 €, a fronte dei 200.000 € (o 100.000 €) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime.

Che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Che in caso di superamento della soglia di 200.000 EURO (o 100.000 EURO o 3.000 EURO nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.

Che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania – Settore orientamento professionale - qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

Dichiara

(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b).
a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del
finanziamento/contributo di Euro
non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi
finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";
b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del
finanziamento/contributo di Euro
avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari
precedenti, i
contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nella seguente tabella
riepilogativa.

Riepilogo anni

	r <i>8</i>	
Numero scheda	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative. Letto, confermato e sottoscritto.



Settore Orientamento Professionale



lì	
La dichiarazione è presentata unitamente a d	copia fotostatica del documento di identità (specificare il
tipo di documento)	
n ai	sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
	(firma per esteso del legale rappresentante)